



Indice

CSRD e *standard* di sostenibilità

- CSRD: pubblica consultazione sullo schema di decreto delegato di recepimento
- *Platform* EFRAG ESRS: pubblicati i primi due *set* di Q&A
- Consultazione EFRAG sul *draft* di Tassonomia XBRL per il primo *set* di ESRS
- EFRAG: costituzione *Advisory Panel* per le istituzioni finanziarie

Ulteriori aggiornamenti

- Rilevazione sui rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità
 - Raccomandazione della Commissione europea su *target* di riduzione delle emissioni entro il 2040
-

CSRD e *standard* di sostenibilità

CSRD: pubblica consultazione sullo schema di decreto delegato di recepimento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha posto in pubblica consultazione lo schema di decreto delegato di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), che si ricorda essere stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022 ed essere entrata in vigore il 5 gennaio 2023.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 5 della stessa Direttiva, il recepimento da parte degli Stati Membri dovrà avvenire entro il 6 luglio 2024.

Il MEF ha raccolto commenti al suddetto schema di decreto delegato, elaborato dal Dipartimento del Tesoro e dalla Ragioneria Generale dello Stato all'esito di un primo confronto con le strutture tecniche delle Autorità interessate, fino al 18 marzo scorso.

Platform EFRAG ESRS: pubblicati i primi due *set* di Q&A

L'EFRAG ha pubblicato, attraverso la sua piattaforma di Q&A sugli ESRS, rispettivamente il 5 febbraio e 1° marzo scorso, due *set* di *technical Explanation* (1/2024 e 2/2024), finalizzate a supportare gli *stakeholder* nell'implementazione degli *standard*.

La suddetta piattaforma raccoglie domande di *preparer* e *stakeholder*, fornendo risposte che possono assumere la forma di *Explanation*, non sottoposte a *feedback* pubblico prima della pubblicazione, o di *Implementation Guidance*, sottoposte a *public feedback* prima della finalizzazione. In entrambi i casi si tratta di documenti di natura *non-authoritative*, che non prevedono l'adozione di atti delegati.

Entrambi i *set* pubblicati si compongono di 12 *Explanation* ciascuno, raggruppate in capitoli in base alla loro natura (*cross-cutting, environment, social, governance*).

L'EFRAG continuerà a rilasciare le *Explanation* seguendo un processo che coinvolgerà sia il *Sustainability Reporting Board* che il *Technical Expert Group*, con discussioni pubbliche. Inoltre, l'EFRAG prevede di raggruppare periodicamente tutte le *Explanation* pubblicate fino a quella data per una maggiore accessibilità.

Consultazione EFRAG sul *draft* di Tassonomia XBRL per il primo set di ESRS

L'8 febbraio [l'EFRAG](#) ha avviato una pubblica consultazione sulla bozza di tassonomia XBRL per il primo set di *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS), che consentirà la marcatura ("*tagging*") digitale del *reporting* ESRS, fornendo elementi XBRL ("*tag*") per ogni *datapoint* e disaggregazione dimensionale definiti nei requisiti di *disclosure* ESRS.

Una volta finalizzata, tale tassonomia costituirà la base per lo sviluppo da parte dell'ESMA di *Regulatory Technical Standards* (RTS) per la marcatura delle informazioni di sostenibilità ESRS. Le regole di taggatura verranno infine adottate dalla Commissione europea attraverso un atto delegato di modifica del Regolamento Delegato 2019/815 (Regolamento ESEF).

Contestualmente, l'EFRAG ha posto in consultazione la bozza di tassonomia XBRL per la *disclosure* richiesta dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, come previsto dal mandato ricevuto finalizzato a fornire alla Commissione europea supporto digitale e tecnico per la trasposizione di tali *requirement* in formato *machine-readable*. Sulla base della stessa l'ESMA definirà le regole di taggatura per il *reporting* digitale ai sensi dell'articolo 8, che verranno infine adottate dalla Commissione tramite un atto delegato di modifica del Regolamento ESEF.

Entrambe le consultazioni saranno aperte a *feedback* degli *stakeholder* fino al prossimo 8 aprile.

EFRAG: costituzione *Advisory Panel* per le istituzioni finanziarie

Il 28 febbraio scorso, [l'EFRAG](#) ha annunciato la costituzione di tre comitati consultivi (*Advisory Panel*) per le istituzioni finanziarie, focalizzati sui settori bancario, assicurativo e dei mercati dei capitali.

Obiettivo degli *advisory panel* è contribuire allo sviluppo degli *standard* europei di *reporting* di sostenibilità (ESRS) specifici per i tre settori e, più in generale, di fornire *input* tecnici settoriali al *Sustainability Reporting Technical Expert Group* dell'EFRAG. L'iniziativa rientra nel processo di attuazione della CSRD, che richiede l'adozione di *standard* europei di *reporting* di sostenibilità, inclusi *standard sector-specific*, affidandone lo sviluppo all'EFRAG, in qualità di *technical advisor* della Commissione europea.

Per quanto riguarda nello specifico il settore assicurativo, [l'Insurance Advisory Panel](#) si occuperà degli ESRS specifici per il settore e altre questioni e tematiche relative al *reporting* di sostenibilità assicurativo, a partire da *guidance* sulla *value chain*.

Ulteriori aggiornamenti

Rilevazione sui rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità

Il 20 febbraio scorso, IVASS ha emanato una [lettera al mercato](#) in materia di “Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni”.

Nell’ambito delle segnalazioni da trasmettere nel 2024, è stata confermata dall’Istituto, anche per quest’anno, la “Rilevazione sui rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità”, avviata con lettera al mercato del 27 luglio 2022, e composta da due rilevazioni:

- una quantitativa – denominata ESG – relativa all’area investimenti e all’area tecnico-assicurativa, i cui dati sono riferiti al 31 dicembre 2023;
- una qualitativa – denominata ESGQS – le cui informazioni fanno riferimento alla data più aggiornata disponibile.

La rilevazione riguarda le imprese vigilate tenute all’invio delle segnalazioni *Solvency II* e quelle aventi sede legale in uno Stato terzo rispetto allo S.E.E., autorizzate ad operare in Italia in regime di stabilimento.

IVASS renderà disponibili sul sito gli aggiornamenti alle istruzioni della rilevazione entro il 30 giugno 2024.

Le informazioni richieste andranno trasmesse all’Istituto di Vigilanza entro il 31 ottobre 2024.

Raccomandazione della Commissione europea su *target* di riduzione delle emissioni entro il 2040

[La Commissione europea](#) ha pubblicato, il 6 febbraio, [un *impact assessment*](#) sui possibili percorsi da seguire per raggiungere l’obiettivo di un’Unione Europea *climate neutral* entro il 2050.

Sulla base di tale *assessment*, la Commissione raccomanda una riduzione netta dei gas serra del 90% entro il 2040, rispetto ai livelli del 1990, avviando una discussione con tutti gli *stakeholder* che sarà seguita, dopo le elezioni europee di giugno, da una proposta legislativa presentata dalla nuova Commissione.

Nella sua comunicazione, la CE stabilisce inoltre una serie di condizioni politiche necessarie per raggiungere l’obiettivo della riduzione del 90%, tra le quali la piena attuazione della legislazione volta a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, un maggiore focus su una transizione giusta che non lasci indietro nessuno, condizioni paritarie con i *partner* internazionali e un dialogo strategico sul *framework* post 2030 che coinvolga anche l’industria e il settore agricolo.